

ASSOCIAZIONE

Associazione per i diritti civili e Domenicale, e le Relazioni civili. Associazione per tutti i diritti civili. 32c. l'anno, lire 16 per un anno. lire 8 per un trimestre, per 8. Stato, per aggiungere la spese postali. Un numero separato cent. 10. Un numero separato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE NEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Le ultime notizie, che si hanno dall' America fanno pendere di nuovo agli Stati Uniti la bilancia a favore della candidatura di Grant. La Spagna si dice voglia sottoporre ad un arbitrato i suoi dissensi coi Stati Uniti circa ai tentativi dei filibustieri americani sopra Cuba. Tra il Brasile e la Repubblica Argentina si viene ad un accordamento. Nelle altre Repubbliche americane c'è qualche sosta a quei continui sconvolgimenti che le affliggono. L'Unione americana pensa di nuovo al canale attraverso all' istmo. L' idea dell' arbitrato taluno vorrebbe applicarla alla quistione del Laurion tra la Grecia, la Francia e l' Italia. Nell' Inghilterra ministri e giornali si applaudono, che invece di una guerra si abbia potuto finire la quistione coi Stati Uniti mediante un giudizio arbitramentale. E questi sono spiedienti niente tra due ugualmente piccoli, od ugualmente grandi; ma è da temersi che, ad onta dei Congressi della pace più o meno ridicoli per la pretesa di cambiare la sorte degli Stati, colla opinione individuale di qualche dozzina di persone di piccola levatura ed interamente discordi tra di loro, questi grandi duelli tra le Nazioni non sieno finiti. Una speranza è da aversi, che appunto l' eccesso degli armamenti e la grandezza delle rovine che le guerre d' oggi producono sieno un ritegno alle guerre nuove.

I tre imperatori e gli altri principi che si visitano, ed i diplomatici e ministri nei loro discorsi, tra i quali anche Thiers, tutti parlano di pace e delle sue benedizioni da mantenersi: ma il fatto è che tutti armano. La Russia applica a sé i principi dell' armamento generale e fa delle esperienze sulla subitanea mobilitazione degli eserciti; l' Austria accresce il bilancio della guerra ed estende più che mai il servizio obbligatorio ed universale, e ciò, come dice Andrassy, per la pace; l' Impero germanico adopera i miliardi ricevuti nel costituire un tesoro della guerra, togliendo alla circolazione molto oro, nell' erigere fortezze, specialmente nelle provincie conquistate che si considerano appunto e sono trattate come paesi di conquista e protestano col loro esodo, nell' accrescere armi ed arsenali, nel costituire strade ferrate strategiche verso il nemico ereditario che è la Francia; e la Francia, ad onta che dica di raccogliersi e di pensare soltanto alla rivincita dello studio e del lavoro, si affretta a dare grandi dimensioni al suo esercito, ad erigere nuove fortezze, ed accoglie gli Alsaziani ed i Lorenzeni emigranti con una specie di tacito giuramento di vendicarli e di ricondurli trionfanti nella patria, da cui sono duramente espulsi; l' Italia, sìpendo ormai, che per essere rispettati conviene essere forti, riforma di nuovo i suoi ordini militari, si fortifica anch' essa, accresce il suo esercito e la sua riserva; e la Spagna, nè l' Inghilterra, nè il Belgio e l' Olanda, nè gli altri piccoli Stati tralasciano di agguerrirsi, ma prevale in generale l' idea che una universale ginnastica abbia da rendere tutti i cittadini atti a difendere la patria. E adunque certo che, per non mantenere costantemente i grandi eserciti permanenti, diventa una universale necessità questa educazione di tutti ad esercitare il dovere di difendere la patria, occorrendo.

## APPENDICE

### LE CATAcombe DI ROMA.

Mentre la capitale d' Italia, liberata dal giogo clericale e chiamata a partecipare alla nuova vita della nazione, si va già trasformando sotto l' impulso delle nuove condizioni in cui è posta; mentre in essa s' innalzano nuovi edifici, si progetta la fabbricazione di nuovi quartieri, si abbattono vecchie case e baracche per aprire nuove vie od allargare quelle che esistono, mentre infine si sta cominciando in essa quella trasformazione che ha da corrispondere ai suoi nuovi destini, non ci sembra inopportuno di gettare un' occhiata a quella parte di Roma che questi mutamenti non toccano punto, e di fare una rapida scorsa attraverso alcuni lavori che trattano appunto di quella Roma che non fu né pagana e neanche papale, ma puramente cristiana. Questi lavori contribuiscono a mostrare all' Italia su che, in qualche parte, essa andrà a ricostruire ed estendere la sua capitale, e servono a richiamare la sua attenzione sopra un argomento che, insieme alle ricerche sui monumenti dei Cesari, interessa sempre e in sommo grado i cultori degli studi archeologici e storici.

Fu nel 1478 che alcuni operai di una cava di pozzolana, in un vigneto a due miglia da Roma, sulla Via Salaria, fecero la prima scoperta, affatto casuale, dell' esistenza di questi sotterranei vasti e complicati. Altre persone, come apparece da qualche

Se questa necessità serve a rialzare il carattere fisico e morale di tutti gli individui, a renderli tutti capaci dei più alti doveri, come si cerca di renderli tutti capaci del diritto politico, o col suffragio universale, o con una continua estensione di voto che guidi verso di esso, o colla istruzione sempre più diffusa, non sarà da laguardare.

Ci sono nel momento storico della civiltà federativa delle Nazioni incivile dell' Europa certi fatti che si corrispondono. Estensione di diritti politici, responsabilità individuale sempre più accresciuta, istruzione obbligatoria e gratuita, libertà di coscienza assoluta e discussione dei principi religiosi e filosofici senza limite, educazione al lavoro onorato, istituzioni e libere associazioni di previdenza, servizio militare universale ed obbligatorio; tutto ciò viene da un' idea e da un fatto dominanti, che l' individuo quanto più s' incivilisce tanto più diventa libero e padrone di sé e tanto più legato dai sociali doveri ed obbligato a seguire le leggi umanitarie del progresso. La storia non procede disfatta verso quell' ideale che più o meno le menti umane si prefiggono, ma però per una via, quantunque tortuosa, procede verso questa incognita presentita e sperata.

Intanto c' è lotta da per tutto. Nella Germania, dopo le discussioni religiose delle diverse credenze, vedremo tantosto portarsi alla Dieta imperiale delle leggi che stringano i contendenti entro ai limiti delle leggi. L' unità ed il federalismo vi agiscono intanto come due forze che unite producono il moto. In Austria, per quanto si mostri ad intermettenze e sotto forme diverse, la lotta delle nazionalità continua, e non avrà tregua, se non si troverà una forma di convivenza che tutto fino ad un certo grado le soddisfi. Anche qui le armonie ed i contrasti economici danno un risultato più pratico alla lotta. L' Europa orientale va risentendo sempre più i riflessi della civiltà europea; e forse da lei si comunicherà il lievito a quella gran massa della Russia. Questa di nuovo pensa alle sue conquiste dell' Asia, dove l' Inghilterra non è senza pensieri per l' agitarsi delle popolazioni de' suoi dominii indiani, come neanche per la persistente opposizione dell' Irlanda. La Francia vede avvicinarsi con non lieve apprensione il momento in cui dovrà decidersi per lei la quistione dell' esistenza dell' attuale Assemblea e presidenza, della Costituzione stabile dello Stato sotto una forma qualsiasi di Governo. La Spagna afferma con coraggio i tempi nuovi e cerca di concordare con gente nuova la nuova dinastia, che anche per il presidente delle Cortes, il democratico Riveiro, è il capo della democrazia; ma chi sa quali lotte sono serbate ad un paese, dove i contrasti tra il vecchio ed il nuovo sono tanti? E l' Italia?

L' Italia è entrata da qualche tempo nella via delle lotte pacifiche, degli studi del lavoro per il progresso. Essa unisce i suoi ingegneri, i suoi artisti, i suoi industriali, i suoi agronomi di varie qualità, i suoi educatori, i suoi giunasti, i suoi naturalisti, i suoi giuristi in varie parti e fa che tutti si pongano il quesito del movimento accelerato da imprimersi ai loro studi, come a tutto ciò che può far progredire la Nazione. Questa è una lotta promettente; poiché se coloro che avevano libera mente, perché avevano il cuore generoso, anche durante la servitù, seppero colla unione e colla forza della volontà liberare la patria, avverrà che colla stessa unione,

data trovata in quelle gallerie sotterranee, le avevano visitate anche prima d' allora; ma, strano a dirsi, nessuno ne aveva parlato o s' era pensato di continuare la esplorazione.

Allora invece si prese molto interesse alla scoperta. Il Barone, il De Wingle (fiammingo) e il Ciacconio (un domenicano spagnolo) visitarono e descrissero tutta quella parte delle catacombe che era accessibile; ed Antonio Bosio, in particolare, si dedicò appassionatamente allo studio di esse. La sua famosa *Roma sotterranea* (il primo libro stampato con questo titolo) fu pubblicata, postuma, nel 1632.

Per cinquant' anni da quest' ultima data le catacombe vennero visitate e percorse ad libitum ed anche un po' saccheggiate. Privati esploratori, che andavano specialmente alla ricerca delle reliquie dei martiri, distrussero o guastarono tutto quanto trovarono, pitture, sculture, iscrizioni e oggetti portati d' arte. Questa perdita è stata irreparabile.

Il papa Clemente IX fu il primo a porre le catacombe sotto la sua protezione. Dopo la pubblicazione del libro del Bosio pochi viaggiatori hanno visitato Roma senza descendere in qualche parte delle catacombe più celebrate. Per esempio l' inglese Evelyn, nel 1645, e il vescovo Burnet, quarant' anni più tardi, ce ne hanno lasciate le loro impressioni; e nel 1700 Fabretti esplorò e descrisse due nuove escavazioni.

Fu soltanto nei tempi nostri (che il padre) Marchi e dopo la sua morte il comm. De Rossi hanno esplorate e studiate le catacombe, non soltanto con un pieno ed esatto apprezzamento del loro interesse dal punto di vista cristiano, ma anche

colla stessa gara, collo stesso proposito di forti voleri e collo stesso ardore di azione, la patria si rinnova, si rigenera. Gli Italiani sapranno fare la guerra al destino e mostrare che ogni Nazione è quello che vuole essere, e che i pochi valenti e sapienti sanno costringere a procedere i molti inerti ed ignoranti, diminuendone ogni giorno più la schiera. Se gli Italiani sapranno gareggiare in questa via, di certo un luminoso avvenire prepareranno alla patria loro: ma non devono dissimulare a sé stessi i molti difetti, dei quali devono spogliarsi. Non bisogna che sieno invidi, egoisti, discordi, garosi, infingardi, trascurati, incontentabili e troppo facili ad accontentarsi, pretendenti oltre ogni proprio merito. La gara deve esistere nello elevare ogni individuo, ogni famiglia, ogni parte della grande patria a dignità e potenza.

Ci restano ancora nel campo della politica non poche difficoltà da sciogliere; ma tutte si possono vincere colla pazienza, colla costanza, colla forza della volontà, e col lavoro intellettuale e materiale, della cui utilità, per noi e per tutti, dobbiamo avere tutta piena coscienza.

Le quistioni delle corporazioni religiose, della finanza, della sicurezza pubblica, dell' esercito, della marina, della istruzione, dell' ordine amministrativo, delle diverse riforme che ci aspettano, potremo scioglierle, se ci occuperemo tutti della parte nostra e se guarderemo l' utile del paese prima di tutto. Gli stranieri avranno tanto meno da dire nelle cose nostre, quanto più temperata, savia, prudente, risoluta, operosa sarà la nostra politica interna, quanto più se ne vedranno in casa e fuori i frutti.

Di chi dovremo noi temere? Dei Francesi forse? O perché ci attaccherebbero dessi più che non facciano degli altri vicini, che sono meno numerosi di noi? O vorrà la Francia danneggiare noi? E se lo volesse, per passione, per pazzia, non saremmo noi atti a difenderci fino all' ultimo sangue?

Che essa vegga come noi ci prepariamo tutti i giorni a questo, che siamo risolti a farlo, che di di in di accresciamo le nostre forze coll' esercitarle, che studiamo e lavoriamo sempre di più; ed imparerà a rispettarci. Essa sarà meno pretensiosa anche in quelle quistioni che a lei sembrano internazionali e non sono. O temeremo noi la Germania, la quale ha pure gli stessi interessi, gli stessi timori di noi? Vorrà d' essa passare sopra il corpo dell' Austria per venire fino a noi? E l' Austria non ha d' essa un grande interesse di vivere in buona vicinanza con noi? Essa non può temere aggressioni da parte nostra, e se è così savia da accomodare amichevolmente certe piccole quistioni che rimangono tra i due Stati per una troppo incompleta soluzione della quistione nazionale e dei confini, non troverà nessun altro Stato più interessato e più disposto a vivere in pace ed in buona amicizia con lei dell' Italia. Essa dovrà vedere, che se i due Stati cammineranno in un certo accordo verso l' Europa orientale e le sponde orientali del Mediterraneo, possono giovarsi a vicenda ed allontanare i pericoli che potessero minacciare da parte di quella gran massa che le sta sopra.

Sia d' essa meno sospettosa ed avversa ai ritagli di nazionalità italiana cui serba entro ai confini dello Stato, accordi ad essi, come alle altre nazionalità molta autonomia, aggruppi attorno a sé le nazional-

con l' accuratezza ed il metodo di una vera ricerca scientifica.

Il de Rossi, (particolarmenete), ha preso dei calendari antichissimi, dei martirologi, degli itinerari dei pellegrini e li ha confrontati pazientemente non meno che acutamente con le apparenze esistenti delle catacombe attuali, ed è riuscito a provare, secondo il giudizio di persone competenti, che quelli antichi ricordi, corrotti e confusi, come sono di sovente, contengono tuttavia un solido substratum di verità.

Così è a sufficienza provato che il più antico ricordo della chiesa romana, il *Martyrologium Hieronymianum*, contiene in sè stesso parte dei documenti più antichi che risalgono all' epoca delle prime persecuzioni. E ora stabilito e dimostrato che sono stati i Cristiani di Roma i primi che hanno scavato le catacombe in una maniera ordinata e sistematica.

Un' area era acquistata, o data ad essi da qualche ricco teofito, e un passaggio sotterraneo vi era scavato dietro un piano prestabilito. Gli studi geologi dei dintorni di Roma hanno gettato una nuova luce su questo argomento. Fu così stabilito che le catacombe non vennero scavate nel *tufa litonide*, com' è chiamata la più antica roccia ignea, ma bensì nel *tufa granulare* che è più recente e più friabile. Ora siccome soltanto il primo di questi tufi è attivo, nella sua durata, alla fabbricazione, e il secondo è troppo grossolano per usarlo come cemento, ne viene di conseguenza che le gallerie furono scavate soltanto allo scopo di seppellire i defunti, o in altri termini ch' esse ebbero un' origine non pagana, ma cristiana. Esse vennero incominciate, sembra, nei tempi apostolici, e non furono

inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garanzia.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incassate.

L' Ufficio del Giornale, in Via Manzoni, Roma. Tellini N. 113 resso.

## ITALIA

**Roma.** Leggesi nell' *Opinione* in data del 4:

Ieri sera S. M. il Re si recò al Politeama per assistere alla rappresentazione equestre che si dava della Compagnia Ciniselli.

Appena i transteverini conobbero che il Re era nel loro quartiere, decisero là per là di fargli una dimostrazione, e chi si recò al Municipio per chiedere i lumi a spirre per illuminare le vie, chi andò in cerca d' un concerto musicale, chi finalmente corse a comperare delle candele romane, non potendo tenere i lumi a spirre.

Ed infatti, appena il Re uscì dal teatro, una folla immensa di popolani ne attorniò la vettura; si accese fuochi di Bengala, si illuminarono le finestre, si misero fuori le bandiere, ed un grido unanime di « Viva il Re! » echeggiò da tutte le parti.

Né paghi i popolani di saltare il Re, volevano vederlo da vicino, e si affollarono attorno alla carrozza che, impedita dalla turba di popolo, andava a passo. Un individuo, che non potemmo scorgere chi fosse ed era più presso la carrozza, ebbe l' onore di stringere la mano al Re, che gliela pose in segno di soddisfazione.

Furono pure illuminati a Bengala gli archi del ponte, e quella luce svariata produceva, sulle rive del Tevere, un effetto mirabile.

Il più bello però della dimostrazione ne fu la spontaneità; e speriamo che i fogli clericali verranno con noi, questa volta almeno, che quella manifestazione d' affetto non fu preparata ed ufficiale.

— Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

L' onorevole Ribotti, ministro della marina, è arrivato ieri sera col treno di Livorno, dopo aver visitato alcuni stabilimenti metallurgici.

Da questa visita l' onorevole Ribotti ha acquistato la persuasione, che alcuni importanti lavori per la marina, finora affidati a stabilimenti esteri potranno, da qui in avanti essere fatti in Italia.

E più oltre:

Sappiamo che la manovra di attacco e di sbocco

abbandonate se non molti anni dopo la pace della chiesa. » Non v' è ricordo di seppellimenti avvenuti nelle catacombe dopo l' anno 410, quando Roma fu presa da Alarico.

Ecco come il signor Northcote, un distinto archeologo, ci descrive quel labirinto di gallerie sepolturali. « Enorme è la loro estensione, non per la superficie sotto la quale si aggirano (è molto se in lunghezza vanno oltre tre miglia dalla città), ma perché spesso sono scavate in vari livelli, tre, quattro, fin cinque l' una sull' altra, e si tagliano e si attraversano a brevi intervalli ad ogni livello. È un fitto intreccio per ogni verso. In complesso vi sono certamente non meno di 350 miglia di gallerie, le quali variano in larghezza da due a quattro piedi inglesi e variano in altezza secondo la natura della roccia in cui sono scavate. Le pareti d' ambo le parti sono tutte fornite di nicchie orizzontali simili a scaffali di libreria, ed ogni nicchia contiene una volta uno o più cadaveri. A vari intervalli queste successioni di nicchie sono interrotte da porte che danno in piccole camere anche queste piene di tombe. » (\*)

Che alcune di queste camere dette *cubicula* servissero ad uso di culto comune, non può esservi dubbio. Nel tempo delle persecuzioni, i cristiani naturalmente vi si raccolgono per assistere ivi alle sacre funzioni. È stato peraltro notato che quelle cappelle erano in origine adoperate più che per altro per celebrare privatamente anniversari mortuari delle persone sepolte. Dopo, quando le persecuzioni cessa-

(\*) Some Accounts of the Roman Catacombe. Londra 1869.

nel golfo di Napoli, che era stata annunciata per il 12 del corrente, avrà luogo verso il giorno 20.

— L'Opinione scrive in data di Roma 4:

Siamo assicurati che la questione dei Laurion non ha assunto l'aspetto inquietante che alcuni dispeccati da Parigi se neppure credere.

I Governi di Francia e d'Italia procedono d'accordo, nè il Governo francese potrebbe aver presa la risoluzione di fare una dimostrazione armata contro la Grecia, senza intendersi col Governo italiano.

Siffatta risoluzione tanto meno poteva esser presa, ch'entrambi i Governi sono decisi di astenersi da ogni azione violenta e di lasciar tempo al Governo ellenico di scegliere la via più conforme [all'equivoco] e al decoro, persuasi come sono che riconoscerà la ragionevolezza de' loro richiami e provvederà a dar loro la debita soddisfazione.

## ESTERO

**Austria.** Leggesi nella Gazz. di Trieste:

Nella Camera ungherese dei deputati ebbe luogo un incidente che per la sua stranezza merita d'essere riferito. Il deputato Madarasz prese la parola per disapprovare il progetto d'indirizzo stato sottoscritto da lui stesso e presentato da Simony. L'indirizzo parlava fra altro di affari comuni, di obblighi comuni nel servizio delle armi e di comune politica estera. Madarasz dichiarò che non esistono affari comuni, per cui il progetto d'indirizzo di Simony doveva venir rifatto da una Commissione.

Alla scandalosa scena pose fine il deputato dell'estrema sinistra Helfy ottenendo che il progetto venisse dato alle stampe.

Notorio è già come al 22 ottobre avrebbe dovuto aprire in Innsbruck il Congresso federalista; siccome però l'impresa prevedeva un fiasco solenne, i suoi membri vennero a respicenza e, per quanto assicura il *Volksfreund*, nella prossima settimana avrà luogo in Vienna un convegno segreto dei federalisti, che fra di loro decideranno sulle sorti future della Monarchia austro-ungherese.

**Germania.** Il generale Herman governatore di Strasburgo inaugurò le fortificazioni nuove col seguente discorso:

Il re di Francia Luigi XIV, dopo aver preso l'importante città di Strasburgo, ne fece rinforzare e migliorare immediatamente le antiche fortificazioni dal più riputato ingegnere militare dei suoi tempi, Vauban; la cittadella, principalmente, è un capo d'opera dell'arte delle fortificazioni d'allora, e le disposizioni prodigiose per inondare il raggio della fortezza, ne rendevano gli approcci quasi impossibili a qualunque assalto. Strasburgo era stata trasformata in piazza di guerra e in arsenale formidabili; la punta della fortezza era rivolta verso la Germania. Così le opere della città, le cui antiche fortificazioni avevano lungamente protetto i costumi e l'indole tedesca in mezzo all'Alsazia divenuta francese, avevano dovuto servire contro la Germania poiché la saggezza tradizionale di tutti gli uomini di stato francese, consistette sempre nell'impedire alla Germania di divenire forte ed una. È quasi sempre dalle porte di Strasburgo che le truppe francesi si sono lanciate nelle gran guerre innumerevoli che questo popolo vicino ha portato in Germania.

Più tardi la fortezza fu negletta, giacchè in Francia evidentemente non si credeva alla possibilità d'un assedio. Nel 1870 la fortezza soggiacque agli attacchi eroici dei Tedeschi, malgrado la valente difesa dell'onorevole e coraggioso suo comandante. Oggi si tratta di farne il baluardo del paese ridivenuto tedesco e di tutta l'Alemagna. Bisogna che le fortificazioni sieno migliorate e che si diano alla città i mezzi di svilupparsi; nello stesso tempo bisogna impedire che nel caso di una nuova guerra essa sia di nuovo esposta a un bombardamento. È possibile che un giorno delle masse inimiche sboc-

rono e l'Impero divenne cristiano, i fedeli ritorneranno come a luoghi che destavano un più interesse.

Fu appunto per regolare questi pellegrinaggi che il papa Damaso fece « restaurare » le catacombe di Roma. Egli vi aprì nuove scale e luminarie, e fece schiudere alcuni passaggi già ruinati o colmi di terra nei tempi burrascosi del Cristianesimo. Da quell'epoca fino al 750 le catacombe rimasero intatte; ma la visita di qualcheduno che ne portò via degli oggetti determinò i papi a trasportarne le reliquie nelle varie chiese della città. Questo fu il motivo per cui le catacombe furono prima neglette e poi dimenticate, finché, dopo sette secoli e mezzo, vennero scoperte di nuovo.

Il fatto forse più importante di tutti che il De Rossi ha dimostrato circa le catacombe romane è la data estremamente antica delle prime di esse. Egli dice in proposito: « Precisamente in questi cimiteri ai quali la storia o la tradizione assegnano un'origine apostolica, io vedo, alla luce del più scrupoloso criticismo archeologico, la culla dell'arte cristiana e delle iscrizioni cristiane; qui io trovo memorie di persone che sembrano appartenere ai tempi dei Flavii e di Trajano; e finalmente qui scopro date precise de' tempi medesimi. »

Per esempio, nella catacomba di San Paolo fuori le mura, sulla via Ostiense, si trovano iscrizioni consolari, datate, appartenenti agli anni 107 e 110 dell'era cristiana, e l'epitafio d'un Eutichio che portava il prenome di Flavio.

Un'altra catacomba antichissima è quella di S. Priscilla, sulla via Salaria, e antica del pari: è quella

chino dalle vallate dei Vosgi; ma qui, al posto ove stanno per alzarsi le nuove fortificazioni troveranno degli uomini forti, incrollabili, che faranno sforzi supremi per conservare Strasburgo e la bella Alsazia alla Germania. Le montagne della Foresta Nera che ci mandano il loro saluto, vi dicono quali saranno coloro che le difenderanno. Che il popolo dei pensatori divenga anche il popolo armato! Questo forte si alzerà in onore dell'Imperatore e dell'Impero, sfidando l'inimico. In questa pietra fondamentale noi racchiudiamo i nostri voti, i nostri desiderii, le nostre speranze. L'opera che noi inaugureremo oggi sia benedetta ancora nei tempi più remoti dal popolo tedesco. »

Dando i tre tradizionali colpi di martello, il generale aggiunse: « Fermo, Fedele e Coraggioso: la bandiera sempre alta: » (*Fest, treu, mutig; immer die Fahne hoch*).

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 10486.

### Municipio di Udine

#### AVVISO.

Nel giorno 10 ottobre corr. alle ore 41 antim. presso l'Ufficio Municipale verrà esperita una privata licitazione mediante gara a voce per l'affittanza di alcuni locali comunali sulla base e previo deposito come nella sottostante tabella.

La licitazione si terrà separatamente lotto per lotto. L'offerta resterà obbligatoria anche nel caso che la stazione appaltante trovasse opportuno di ordinare un nuovo esperimento e che nel medesimo non si effettuisse alcuna miglioria.

Le spese di licitazione e di contratto comprese le tasse d'ufficio, stanno a carico del deliberatorio. Il capitolo d'appalto trovasi ostensibile presso la Régionaria Municipale.

Dal Municipio di Udine,  
il 16 Settembre 1872.

Pei Sindaco

N. MANTICA.

#### Qualità del locale

N. 0 Casa d'affitto in via Ospitale Vecchio al civico N. 92 da 30 ottobre 1872 a 31 dicembre 1875, prezzo 375, deposito 38.

N. 37 Stanza nel fabbricato comunale dell'Ospitale Vecchio da 15 ottobre 1872 a 31 dicembre 1873, prezzo 54, deposito 5.

N. 38, 39, 40, e 41 Quattro stanzini sono posti sopra il porticato verso la corte ai lati di tramontana e ponente nel fabbricato suddetto da 15 ottobre 1872 a 31 dicembre 1873, prezzo 63, deposito 7.

N. 42, 43, 44, 45, 46 a 47 Locali al II<sup>o</sup> piano nel fabbricato suddetto da 15 ottobre 1872 a 31 dicembre 1873, prezzo 170, deposito 17.

N. 22 Stanza sopra la Scuola di scherma nel fabbricato suddetto da 15 ottobre 1872 a 31 dicembre 1873, prezzo 20, deposito 20.

N. 7 Magazzino piau terreno nel fabbricato suddetto da 15 ottobre 1872 a 31 dicembre 1873, prezzo 30, deposito 4.

**Il Consiglio Comunale** nella seduta del 4 Ottobre ha deliberato di riaprire il concorso al posto di Direttore delle scuole maschili, portando l'onorario a L. 2500; ed ha nominato

a Direttore delle Scuole femminili

L'ab. Luigi Petracco di Udine coi voti N. 28

#### a Maestri effettivi

Migotti Pietro di Pordenone : 29  
Della Vedova Gio. Battista di Cessacco : 29

Furlani Giacomo di Udine : 29

Baldissera Artidoro di Udine : 27

Pollini Maitia di Cavasso : 27

Mozzi Silvio di Montepulciano : 25

#### a sotto Maestri

Prini Sac. Giuseppe di Udine : 29

Zanin Antonio di Camino : 28

di S. Domitilla, una parente di Domiziano, sulla via Ardeatina. Uno zio di questa Domitilla, T. Flavio Clemente, personaggio consolare, fu convianato a morte da Domiziano, come colpevole di ateismo, il che equivaleva (secondo l'opinione ora comunemente accettata) ad essere colpevole di cristianesimo.

Presso la catacomba di Domitilla, a Tor Marancia, De Rossi ha trovato, quasi alla superficie del suolo, un monumento senza alcun dubbio cristiano, scavato a gran spesa, e senza alcuna idea di lavorarlo segretamente, in onore di qualche membro della famiglia Flavia, probabilmente dello stesso Flavio Clemente. Le volte di questo monumento sono squisitamente dipinte a tralci di vite con angeli e piccoli genii allegianti; vi sono inoltre trattati argomenti cristiani come Daniele nella fossa dei leoni, e il Buon Pastore. L'arte, in questi dipinti, è squisita; è precisamente l'arte classica di quel periodo di tempo; i piccoli genii dipinti sono pagani tanto nel disegno quanto nel sentimento.

Queste catacombe antichissime provano che i primi cristiani di Roma non seppellivano i loro morti sconciamente e di nascosto. Sembra, al contrario, che prima della fine del primo secolo essi avessero cominciato le catacombe su vasta scala, apertamente, e col libero uso di tutti gli abbellimenti dell'arte.

Fino dai primi tempi i cristiani adottarono l'inumazione dei morti, anziché la cremazione. Essi seguirono (come si desume dall'*Apologia* di Tertulliano) le regole e i privilegi delle confraternite dei funerali (*collegia*) che erano comuni nella Roma pagana, e per almeno alcuni anni non ebbero nulla a temere dall'intervento governativo o dalla violenza popolare. Più

#### a Maestro di grado superiore

Prospero Francesca di Udine : 29

Simonetti Taddeo Laura di Udine : 16

#### a Maestro di grado inferiore

Crauz Codognello Enrica di Udine : 24

Moro Migotti Patronilla di Udine : 24

Merlino Lucia di Udine : 24

Alessio Maria di Udine : 24

Perissinotti Drusilli Giulia di Udine : 24

Padovani Giacomina di Arsie : 24

Murero Catterina di Udine : 23

e nella seduta del 5 Ottobre ha nominato a sotto-maestro

Comino Lucia di Verona con voti N. 24

Merlo Regina di Oderzo : 21

D'Orlando Augusta di Udine : 21

Cecconi Luigia di Milano : 21

Peltai Giulia di Paluzza : 19

#### nello Scuole rurali a Maestri

Menossi Luigi di Savigliano : 20

Stefanini Sac. Andrea di Gradisca : 20

#### a Maestre

Dainese Giuseppina di Udine : 20

Del Torre Clorinda di Udine : 20

Vendrame Elisabetta di Udine : 20

#### nello Scuole urbanze a Maestre

Rossi Carlo di Milano : 20

#### a Maestro di Ginnastica

Feruglio Giuseppe di Udine : 20

#### a Maestro di Canto Corale

Gargassi Giovanni di Udine : 20

**Sappiamo** che la Commissione spedita in Svizzera dalla Deputazione Provinciale per acquistare torelli e giovenche di razza pura, ha quasi completate le operazioni d'acquisto e forse ieri si metteva in viaggio per il ritorno.

In conseguenza delle esportazioni eseguite in grandi proporzioni dai Francesi e dai Prussiani, la Commissione incontrò non poca difficoltà ad esigere il suo mandato; tuttavia abbiamo motivo di ritenere che tanto i torelli che le giovenche nulla lascieranno a desiderare circa alle qualità necessarie al miglioramento della razza, al qual fine vengono acquistati.

### Cassa Ufficiale di risparmio in Udine

#### Anno VI.

Riassunto mensile dei depositi e rimborsi verificati nel mese di settembre 1872.

Credito dei depositanti al 31 agosto 1872 L. 716,965.99

Depositi di Settembre

N. 259, di cgl. N. 34 libretti nuovi L. 51,530.00

Interessi attivi L. 515.05

Rimborsi N. 81 di cui libretti estinti N. 23, capitale ed interessi libere L. 38,384.89

Interessi passivi L. 393.99

38,778.88

L. 13,266.17

Credito dei depositanti al 30 settembre 1872 L. 730,232.16

Udine il 1 ottobre 1872.

**Al Sindaco di Codroipo** venne spedita la seguente lettera cui crediamo conveniente di pubblicare come segno di quei ricambi di gentilezza che onoran il paese.

Udine 3 ottobre 1872

A nome della Commissione Iippica Friulana porgo alla S. V. ill. li più vivi ringraziamenti per gli opportuni provvedimenti presi in occasione del terzo

tardi, al tempo delle aperte persecuzioni, essi si trovarono in gravissime angustie, e le catacombe medesime presentano, nei loro aspetti successivi, una cronaca fedele delle vicissitudini della Chiesa nascente.

Sarebbe molto difficile il dare una descrizione soddisfacente delle scoperte o dei restauri fatti più di recente nelle catacombe romane. Ci limitiamo a dire soltanto che il De Rossi ha identificato il cimitero di S. Prudente, sulla via Appia, ed ha appieno esplorata la più importante di tutte le catacombe, quella di San Callisto, compreso ciò che egli chiama la cripta papale, ove furono sepolti i quattro vescovi di Roma martirizzati nel secolo terzo (Antero, Fabiano, Lucio ed Eutichiano). Altri vescovi di Roma sono stati però sepolti là.

Interessante è anche la cripta adiacente ove fu sepolta santa Cecilia. Il suo corpo fu trasportato, nell'821, per

occup. di casa — Eugenio Fontana fornajò con Santa Cecilia serva — Pietro Croatto tipografo con Catterina Simeoni agiata.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale

Giovanni Battista Mazzarolli negoziante con Giuseppina Locatelli agiata — Giuseppe Zilli pittore con Luigia Carlotti eucritrice — Luigi Bellan farmacista con Costantino Bianchi direttore di tipografia — dott. Cesare nob. Arrigoni S. Commissario di guerra con Teresa Amalia Vello, agiata.

Nel pubblico macello vennero nello scorso mese di settembre uccisi n. 108 Buoi, Vacche n. 86, Vitelli maggiori 4, Civetti 4, Vitelli 382, Castrati 24, Pecore 223.

## FATTI VARII

**L'esposizione regionale di Treviso** venne aperta sabato con un discorso del sig. Giacomelli molto adatto alla circostanza, ed uno del senatore Rossi, nel quale parlò delle industrie italiane con quel sapere che lo distingue. L'esposizione è bella, e Treviso fa liete accoglienze agli ospiti anche con un buon teatro. Molti dei nostri vorranno visitare la città del Sila, la cui provincia ha colla nostra tanti interessi comuni promuovono versi assieme.

**Ferrovie Venete.** Leggesi nel Circondario del Brenta:

Ci affrettiamo di avvertire che il Corpo degli ingegneri incaricati degli studii per la linea Monfalcone-Bassano, sta operando nei nostri dintorni. A quanto si rilevò, il tracciato traversando la strada da Mussolente a Bassano, riuscirebbe alla località detta di Ca' Cornaro, dove verrebbe collocata la Stazione.

**Nomina.** Leggiamo nell'Isonzo di Gorizia:

Il chiarissimo professore F. Haberlandt che con tanto zelo ed intelligenza dicesse per quasi quattro anni quest'i. r. istituto bacologico venne nominato a professore presso l'i. r. istituto superiore d'agricoltura in Vienna.

Fra le più distinte capacità della scienza bacologica, il signor Haberlandt si rese benemerito della sericoltura, impiegando in questi ultimi anni tutto il suo tempo nella ricerca dei rimedi da opporsi ai mali ond'è invaso il silugello, e promovendo inoltre fra noi un ognor crescente sviluppo alla coltura del baco, importantissima per la nostra provincia.

Colla sua dipartita l'istituto bacologico di Gorizia perde tutta la primiera sua importanza; speriamo tuttavia che l'i. r. ministero d'agricoltura, cui sta tanto a cuore la prosperità della bacicoltura, vorrà assicurare l'esistenza di quest'istituto nominandogli un abile e valente successore.

**L'esistenza dei piccoli Comuni** sembra anche al prefetto di Perugia un ostacolo al buon andamento delle amministrazioni comunali mentre dà buoni frutti la esclusione dei segretarii comunali inetti e la presentazione degli inventarii e mendicanti. Nota egli il progresso della viabilità in quel paese. Già venti biblioteche popolari ci sono in quella provincia, ed altre se ne fondono.

**La costruzione della villa reale al Lido di Venezia** procede per bene. Così si accrescerà il decoro di quella spiaggia e l'allettamento alle visite dei forestieri. Vorremmo che oltre ai bagni la gioventù veneta facesse delle compagnie di solazzieri con legnetti a vela su quel mare, a cui i veneti dovranno pure una volta tornare.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 26 settembre contiene:

1. R. decreto 18 agosto, che istituisce un R. consolato nella città di Tours (Francia), con giurisdizione nel dipartimento della Sarthe, che cessa perciò di far parte del distretto del consolato in Nantes ed in quelli del Loiret, Jonnè, Cher, Nièvre, Indre, Indre et Loir, e Loiret Cher, che cessano perciò di far parte del distretto del consolato in Parigi.

2. Decreto 24 agosto, che autorizza la Camera di commercio di Lecco ad imporre una tassa annua sugli esercenti commerci e industrie nel suo distretto.

3. Disposizioni nel personale giudiziario.

4. Il seguente avviso della Direzione generale dei telegrafi.

In Ronciglione, provincia di Roma, il 22 andante è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi.** I treni speciali del pellegrinaggio a Lourdes furono proibiti.

La notizia data dal Figaro che la flotta di Toulon avesse avuto l'ordine di salpare per il Pireo, è inesatta. Ferry, ministro ad Atene, lo avrebbe desiderato, ma Thiers si oppose. (Funf.)

**Parigi.** Parlando dell'articolo della Correspondenza provinciale di Berlino, che, in seguito all'emigrazione degli Alsaziani e Lorenesi, queste due Province diverranno perfettamente tedesche, il Temps dimostra che questa asserzione è completa-

mente erronea: ricorda che la scelta non fu libera come in un plebiscito; dice che l'emigrazione fu provocata specialmente dal pericolo imminente della legge militare, o che gli Alsaziani e i Lorenesi rimasti sono così attaccati alla Francia come quelli che partirono. Gambetta lasciò Cambrai, e riconosci a Vovoy. Thiers parlando ieri nel ricevimento all'Eliseo, fece cenno della Commissione internazionale per il sistema metrico: annunciò che la nostra scienza fu adottata dai rappresentanti della scienza di tutto il mondo come la misura più sicura e la base più logica. Thiers soggiunge: Sono certo di questo omaggio reso alla scienza francese sotto il Governo di cui faccio parte. Oggi partirono da Parigi due convogli di pellegrini per Lourdes; il loro numero è di 1,300. Ordine perfetto. Fournier è arrivato oggi.

**Costantinopoli.** Oggi sono ufficialmente annunciate le nomine di Arifi bei ad ambasciatore a Vienna e di Serkis Effendi a ministro a Roma.

**Parigi.** Una nota del Journal Officiel dice che cinque ufficiali di Grenoble avendo partecipato ad una dimostrazione politica, il ministro della guerra decise che saranno cambiati di reggimento e al loro arrivo nei nuovi reggimenti subiranno ciascuno 60 giorni di arresto. La nota dichiara che la missione dell'esercito all'interno consiste nel difendere la legge, e nel mantenere l'ordine, locchè esclude qualsiasi preoccupazione politica. La nota soggiunge che tutti gli ufficiali di quel reggimento protestarono contro la condotta di questi cinque loro colleghi.

Il Journal Officiel annuncia che la squadra di evoluzione partì ieri da Tolone. La prima divisione va ad ispezionare ad Ajaccio, la seconda recasi alla costa della Tunisia e nel bacino orientale del Mediterraneo. Tutti i grandi giornali di Parigi aprono domani una sottoscrizione per soccorrere gli emigrati dell'Alsazia e della Lorena, giunti a Parigi.

**Madrid.** Cortes Al Congresso il ministro degli affari esteri disse che il Governo desidera di concludere un trattato di commercio coll'Inghilterra, sulla base della riduzione dei dazi sui vini spagnoli; soggiunse che diede istruzioni in questo senso al rappresentante a Londra.

**Madrid.** La notizia del Times che la Spagna abbia intenzione di sottoporre all'arbitrato le sue divergenze coll'America, in seguito alle spedizioni contro Cuba, è priva di fondamento.

(Gazz. di Ven.)

**Pest.** La Commissione al Bilancio della Delegazione austriaca chiuse la discussione sullo straordinario del Bilancio della guerra, e vennero diminuiti gli importi di alcuni titoli. Vennero approvati i crediti suppletivi per il 1872, e si dispose per una nuova legge sui pagamenti suppletivi agli impiegati militari promossi.

Nella seduta plenaria accettò il Bilancio del Ministero delle finanze, della corte suprema dei conti, dello stato, delle pensioni e degli aumenti per titolo di carica per gli impiegati, conforme le proposte della Commissione. Nella discussione generale sul bilancio della marina di guerra, Pratobevera accennò ai molteplici aumenti accordati negli anni scorsi, e respinse il rimprovero di arbitrarie cancellazioni di pauciali.

**Pest.** Nella seduta plenaria della Delegazione del Consiglio dell'Impero, Andrassy rispondendo a Pratobevera fecerilevere che il quadro pacifico che orsi presenta ha il suo rovescio, e che non si può illudersi sul senso delle parole da esso dette parlando alla Commissione.

Le nostre relazioni colla maggior parte degli Stati sono le migliori, ed ho ferma fiducia che si manterranno tali, mettendo in esecuzione il programma che non è offensivo, ma esclusivamente difensivo, e tale deve rimanere per corrispondere alla natura della Monarchia, e perchè la pace sia mantenuta; ma la realizzazione di questo programma non può aver luogo se non allora quando si abbiano i mezzi necessari per assicurare la pace colle proprie forze in tutti i sensi. (Applausi).

Dover egli protestare contro qualsivoglia altra interpretazione.

Relativamente alla crisi ministeriale accennata da Pratobevera, Andrassy osserva che non gli sembra parlamentarmente opportuno di mettere in rilievo delle vaghe vociferazioni che non provengono certo da circoli sofisticati. Egli riconosce che la Commissione esaminò le cose coscienziosamente; se poi le motivate deliberazioni della Commissione siano sostanziali è un'altra questione, che verrà meglio chiarita nella discussione delle parti speciali.

**Costantinopoli.** La Porta invitò l'agente del principe di Montenegro in Scutari ad abbandonare la città.

È smentita la voce che l'ambasciatore russo abbia proposto alle potenze una nota collettiva, relativamente al conflitto turco-montenegrino. Esso si limitò ad annunciare che si ha l'intendimento di consigliare la moderazione ad ambe le parti.

Si attende qui per lunedì l'arrivo del granduca Nicolò. (G. di Tr.)

**Pest.** Il nuovo ministro ottomano degli esteri Khalil-Scherif-Pascha si fermò ieri qui di passaggio per Costantinopoli e prese congedo da Andrassy, il quale approfittò di questa occasione per esprimergli le sue simpatie.

L'ambasciatore austriaco in Italia conte Wimpffen verrà qui prima del suo ritorno a Roma per abbozzarsi col Conte Andrassy.

**Mosca.** Secondo un dispaccio del principe Nicola, i colpevoli Montenegrini saranno puniti. E così si spera che non ci saranno complicazioni politiche. (FF.)

## NOTIZIE DI BORSA

**Parigi.** Presto (1872) 87.—, Francese 83.32; Italiano 68.42; Lombarde 493; Obbligazioni,

Romane 150.—; Obblig. 189.—; Ferrovie Vlt. Em. 108.50; Meridionali 205.— detache: Cambio Italia 8.1/4, Obblig. tabacchi 483.—; Azioni 747.—; Prestito (1871) 84.20; Londra a vista 25.30.— Aggiornate per mille .—; Inglese 92.3/8.

**Sterline.** Austriache 197.—; Lombarde 126.7/8; Azioni 201 3/4; Ital. 63.7/8.

**Londra.** 4. Inglese 92.3/8; Italiano 68.4/4

Spagnoli 30.—; Turco 52.1/2.

**New York.** 4. Oro 44.5/8.

## PIEMONTE

5 ottobre

Rendita	74.07.1/2	Azioni tabacchi	800.—
fine corr.	—	fine corr.	—
Oro	91.—	Banca Naz. it. (nomini)	3020.—
Londra	37.57.	Azioni ferrov. merid.	476.—
Parigi	108.80.	Obbligaz. "	246.—
Prestito nazionale	79.—	Banca	545.—
" ex compon.	—	Obbligazioni ecc.	—
Obbligazioni tabacchi	633	Banca Provenza	1798.50

## VENEZIA

5 ottobre

La rendita per fine corr. da 66.1/4 a 66.3/8 in oro, e pronta da 73.88 a 73.93 in carta. Obbl. Vittorio Emanuele lire .—. Azioni Strade ferrate romane a lire .—. Da 20 franchi d'oro lire 21.94 a lire 21.95.— Carta da fior. 37.07 a fior. 37.10 per 400 lire. Banconote austri. lire 2.51.— a lire 2.51.1/2 per fiorino.

## Effetti pubblici ed industriali

OAMBI

	da	a
Rendita 5/9 god. 4 luglio	73.70	73.75
" fine corr.	73.70	73.75
Prestito sessuale 1866 cent. 2 aprile	78.30	78.35
Azioni Italo-germaniche	—	—
Generali romane	—	—
Strade ferrate romane	—	—
Obbl. Strada-ferrata V. B.	—	—
" Sarde	—	—
VALUTE	da	—
Franchi da 50 franchi	21.97	21.98
Banconote austriache	280.50	281.—
Venezia e piazza d'Italia da	—	—
della Banca nazionale	5.00	—
della Banca Veneta	5.00	—
della Banca di Credito Veneto	5.00	—

## PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 5 ottobre

Frumento nuovo (stotutto)	it. L. 24.22	ed it. L. 26.11
Granoturco nuovo	12.82	13.54
" foresto	—	—
Segala in Città	14.40	14.80
" rosata	8.60	8.77
Spelta	—	—
Cro' pilota	27.30	—
" da pilote	—	44.—
Sorgoroso nuovo	—	9.—
Miglio	—	14.—
Lupini	—	7.64
Leoti il chilogr. 100	—	32.—
Pagliuoli comuni	16.—	16.75
" carnelli e sbivini	21.—	21.60
Fava	16.—	16.90
Castagno in Città	14.—	15.—
Saraceno	—	—

P. VALUSSI Direttore responsabile

C. GIUSSANI Comproprietario.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

## O R E

6 ottobre 1872	9 ant.	3 pom.	9 pom.






</tbl

## Annunzi ed Atti Giudiziari

## ATTI UFFIZIALI

N. 803 3  
Prov. di Udine Comune di Bicinicco  
AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 25 ottobre p. v. viene aperto il concorso al posto di maestra in questo Capoluogo Comunale collo stipendio annuo di L. 333.

Le istanze corredate a norma di Legge verranno prodotte entro il suddetto periodo a questo Ufficio di segreteria.

Dal Municipio di Bicinicco  
il 16 settembre 1872.

Il Sindaco  
A. DI COLLOREDO

Il Segretario  
Luigi Sandri

N. 686. 3  
Prov. di Udine Distretto di Cividale  
Municipio del Castello del Monte  
AVVISO

In esito a deliberazione Consigliare 26 aprile p. s. dovendosi procedere all'appalto di rialzo e sistemazione della strada di Gialla, dal confine di Cividale a rugo Podpran.

s'invitano

quelli i quali aspirar volessero al medesimo a presentare a questo Ufficio nel giorno 21 ottobre p. v. e non più tardi dell' ora una pomeridiana le loro offerte a partito segreto sul prezzo di l. 4599,44 con avvertenza che il Sindaco o chi ne farà le veci, deporrà sul tavolo all' apriesi della seduta una scheda suggellata con suggerito particolare, indicante il limite minimo cui potrà farsi l' aggiudicazione del Contratto.

Le singole offerte saranno accompagnate dal deposito di l. 220,00.

I pagati del Contratto dovranno essere garantiti con una cauzione di l. 460,00.

I lavori dovranno essere compiti in giorni 80 consecutivi decorribili dalla consegna.

L' termine utile a presentare un' offerta in ribasso, non però inferiore al ventesimo del prezzo di delibera, avrà il suo espiro alla ora 1° pomeridiana del giorno 26 ottobre p. v.

Il pagamento sarà effettuato in rate, la prima con l. 120,00 a metà lavoro, e le altre con annue l. 800,00 l' una.

Il Capitolato d' appalto è ostensibile a chiuso fino al giorno dell' asta.

Castello del Monte, li 19 settembre 1872.

Il Sindaco  
MUCHERLI

Il Segretario  
G. Berra

N. 4086 3  
Municipio di Montecarlo-Cellina

A tutto 20 ottobre corr. resta aperto il concorso al secondo posto di maestra in questo Comune nell' anno stipendio di L. 493 pagabili in rate mensili posticipate.

Le istanze d' aspro saranno avanzate a questo Municipio nelle forme e cogli allegati di Legge.

La nomina è del Consiglio comunale salvo la superiore approvazione.

Montereale 1 ottobre 1872.

Il Sindaco  
G. COSSERTINI

N. 4094 3  
Municipio di Montecarlo-Collina

Vacante per rinuncia il posto di Segretario comunale non assistito da segretario se ne apre il concorso a tutto il 20 ottobre corr. verso lo stipendio annuo di L. 1460 pagabili in rate mensili posticipate, libere dall' imposta di ricchezza mobile.

Pelle desiderate informazioni sugli obblighi particolari del servizio rivolgere domanda al Municipio.

Le istanze d' aspro saranno estese e documentate a Legge.

Montereale 4 ottobre 1872.

Il Sindaco  
G. COSSERTINI

N. 516 3  
REGNO D' ITALIA

Provincia di Udine Distretto di Palma  
Comune di Trivignano

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 25 ottobre corr. è aperto

il concorso, in questo Comune, al posto di maestro elementare della scuola maschile della frazione di Claujana, cui va annesso l' annuo stipendio di L. 800, pagabili in rate mensili posticipate.

Gli aspiranti presenteranno a questo Municipio le loro istanze in bollo competente, corredate da tutti i documenti prescritti dalle norme in vigore.

La nomina che è di spettanza del Consiglio comunale, è riservata all' approvazione del Consiglio Provinciale Scolastico.

Dall' Ufficio Municipale di Trivignano il 4 ottobre 1872.

Il Sindaco  
J. Conti

N. 1525. 3

AVVINO.

Con Reale Decreto 17 giugno p. il sig. Dr. Desiderio Provasi del vivente Dr. Cesare, di Cordenons, ottenne la nomina di Notaio con residenza in Rigolato. Distretto di Tolmezzo.

Avendo egli prestata la dovuta cauzione di l. 1000, mediante deposito di Cartelle di Rendita italiana del valore nominale di L. 2200, ritenuta idonea dal R. Tribunale Civile e Correzzionale di Tolmezzo ed avendo eseguita ogn' altra incombenza, si fa noto, che venne ammesso da questa R. Camera Notarile, con Decreto pari data è numero, all' esercizio della professione come sopra.

Dalla R. Camera di Disciplina Notarile Provinciale, Udine 28 settembre 1872

Il Presidente  
A. M. ANTONINI.  
Il ff. di Cancelliere  
L. Baldovini.

N. 770 3

Comune di Pontebba

A tutto il 31 ottobre corr. è aperto il concorso al posto di farmacista nel Comune di Pontebba cui è annesso l' annuo stipendio di l. 365 pagabile in rate trimestrali posticipate.

L' aspirante presenterà a questo protocollo la sua sua istanza corredata dei soliti documenti nel termine suddetto.

La nomina è di diritto del Consiglio. Dall' Ufficio Municipale di Pontebba addi 2 ottobre 1872.

Il Sindaco  
G. L. DI GASPERO  
Il Segretario  
M. Bussi

Municipio di Tolmezzo

AVVISO

Il giorno 7 ottobre 1872 ha luogo il primo dei nuovi mercati concessi a Tolmezzo dalla Deputazione Provinciale.

I successivi avranno luogo il terzo lunedì di ciascun mese eccettuato quello del mese di ottobre, avuto riguardo alla coincidenza col mercato del vicino Comune di Villa-Santina.

Tolmezzo, 30 settembre 1872.

Il Sindaco  
G. B. LARICE  
Il Segretario  
P. D. Scrofoppi

N. 4236 2

Municipio Tolmezzo

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 20 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di Scrittore presso questo Municipio coll' annuo onorario di lire 700.

Gli aspiranti dovranno corredare le loro domande, munite del prescritto bollo, coi seguenti documenti:

a) Fede di nascita.  
b) Fedine politica e criminale non anteriori di 6 mesi.

c) Attestato di moralità.  
d) Attestato di sana fisica costituzione.

e) Ogni altro documento che valesse a comprovare servizi eventualmente prestati e più specialmente cognizioni di contabilità.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e potrà essere fatta anche per un solo anno in via di esperimento.

Dalla Residenza Municipale Tolmezzo, 18 settembre 1872.

Il Sindaco  
G. B. LARICE  
Il Segretario  
P. D. Scrofoppi

N. 2873 2  
MUNICIPIO DI CIVIDALE  
AVVINO

In esito alla deliberazione Consigliare 20 corr. è risposto a tutto il 25 ottobre p. v. il concorso alla condotta Ostetrica Comunale coll' annuo soldo di it. l. 345,43.

Le aspiranti produrranno a questo Municipio le proprie istanze corredate dei seguenti documenti:

a) fede di nascita da cui consti che l' aspirante è regnico;  
b) atto di approvazione in Ostetricia;  
c) dichiarazione di non essere vincolata a nessun' altra condotta, ed essendo, che gli obblighi vanno a cessare entro quattro mesi dalla data della elezione;  
d) e di quegli altri documenti che le aspiranti credessero di allegare a prova della pratica reputazione.

Trascorso il termine sopra fissato non sarà accettata più alcuna petizione.

Il Capitolato della condotta è ostensibile a questo Municipio.

Cividale, li 24 settembre 1872.

Il Sindaco  
Avv. pe PORTIS

N. 769 ff. 1

MUNICIPIO DI CERCIVENTO  
AVVISO.

A tutto il 20 ottobre corrente resta aperto il concorso al posto di maestro elementare della scuola maschile Cercivento coll' annuo stipendio di L. 500. — elevabili a L. 600, — qualora dopo un anno di esperienza il nominato risponda previamente alle sfidate mansioni, inoltre avrà alloggio gratuito ed il godimento di due orti; coi' obbligo della scuola serale nell' inverno e festiva nell'estate.

Lo stipendio verrà corrisposto in rate mensili posticipate.

Le istanze saranno prodotte a questo Municipio corredate dai prescritti documenti.

Cercivento 2 ottobre 1872.

Il Sindaco  
A. Pitti

## ATTI GIUDIZIARI

Il sottoscritto Avvocato, procuratore della ditta Pietro e Tommaso fratelli Bearzi di Udine, rende noto di avere chiesto all' Illmo sig. Presidente del R. Tribunale in Udine la nomina di un perito per la stima degli immobili sotodescritti in odio di Giovanni Colavizza domiciliato in Udine.

*Beni da stimarsi. Pertinente Udine interno N. di mappa 225 a Casa pert. 0.31 rend. l. 36.96.  
224 Casa pert. 0.25 rend. l. 65.52.  
225 b Casa pert. 0.06 rend. l. 18.48. CANCIANO AVV. FORAMITI*

LA CANCELLERIA  
della R. Pretura di Tarcento

Fa noto

che la eredità abbandonata dal resosì defunto Giuseppe di Antonio Colmano di Leonacco frazione del Comune di Tricesimo; ove decessa nel due aprile milleottocento settantadue, venne nel sedici settembre anno stesso accettata beneficiariamente ed in base a diritto di successione per legge, dalla superstita di lui moglie Maria su Giacomo Vuattolo, nel quanto spettante ai propri figli minori Caterina, Eugenio, Emilio, Pietro, Maria, Anna e Rosa suscetti col defunto medesimo, ed in quelle rappresentanze.

Dalla Cancelleria Pretoriale Tarcento il 2 ottobre 1872.

Il Cancelliere  
L. TROJANO

## II R. Commissario Distrettuale di Latisana

rende noto

che all' incanto oggi tenuto nell' Ufficio Municipale di Muzzana giusta l' avviso 27 settembre 1872 fu aggiudicata la vendita di N. 592 passa di legno morto al sig. Cristofoli Angelo di Lorenzò per prezzo di lire 15.60 al passo o che per offrire il ventesimo in aumento è fissato il giorno otto ottobre corrente sino alle ore 12 mezziane.

Latisana, 3 ottobre 1872.

Il R. Commissario Distrettuale  
NOTA

## COLLEGIO - CONVITO

## IN CANNETO SULL' OGGLIO

(Provincia di Mantova)

Scuole elementari, tecniche e ginnasiali  
(Superiormente approvate)

Questo collegio che, mercè le cure di una saggia Direzione, ha posto tra i più accreditati, conta presso a cento allievi, dei quali molti di varie e cospiue città d' Italia (Mantova, Verona, Vicenza, Treviso, Belluno, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Siracusa, Catania, Reggio, Modena, Ferrara, Padova, Este, Venezia, Adria, Udine, Milano, Cremona, Brescia, Parma, Piacenza, Alessandria, Nizza ecc.) Il locale, di nuovo ampliato e rabbellito, co' suoi portici e dormitorii ampli e salubri, prestasi ad ottimo soggiorno. — L' istruzione è affidata a professori e maestri distintissimi. — La spesa annuale, tutto compreso, è di lire trecento e novanta (330). — La Direzione, richiesta, spedisce il Programma.

Borgo S. Bartolomio Casa Someda

## CONCIA

pel frumento da semina

preparato chimico

che serve a preservare il frumento dal morbo del

## CARBONE E RUGGINE

Deposito Generale all' AGENZIA G. TAGLIALEGNE farmacista

Borgo S. Bartolomio Casa Someda UDINE.

Dose per ogni quintale di grano cent. 50 si spedisce ad ogni destinazione. 4

Borgo S. Bartolomio Casa Someda

## È APERTA

## IN CONTRADA PESCHERIA VECCHIA

NEGOZIO TUZZI

UNA

STRAORDINARIA  
VENDITA PER STRALCIO

di biancheria fatta, telerie, fazzoletti e maglie di lana.

La più semplice prova basterà per convincersi dello straordinario buon mercato.

## LA VENDITA DURERA' PER SOLI 8 GIORNI

Tutti gli articoli per maggiore comodità sono marcati con apposita etichetta a prezzi fissi inalterabili.

I signori compratori che acquisteranno per it. L. 100 avranno in dono N. 12 fazzoletti bordati, e per it. L. 300 un servizio da tavola vero fiandra per 6 persone

Le merci che non convenissero saranno riprese e cambiate a volontà.

Corredi